



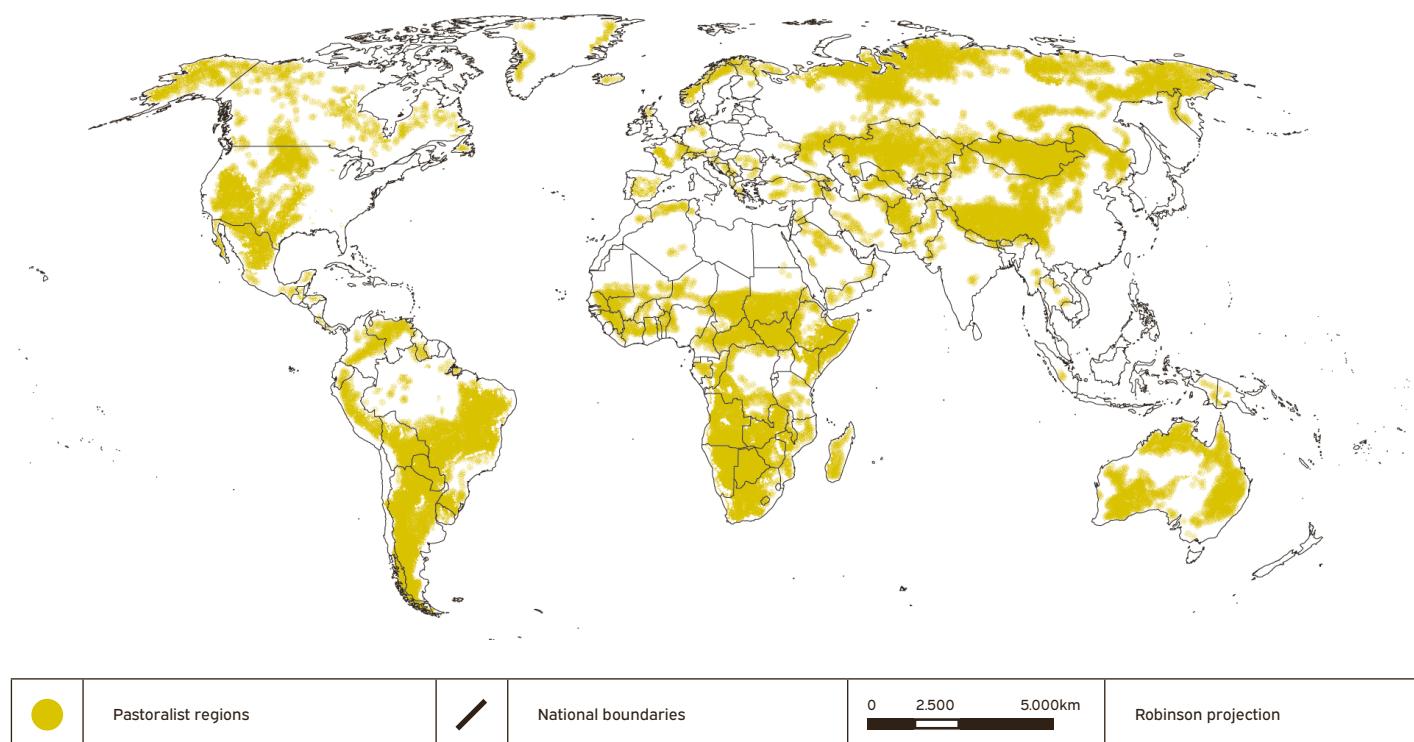
# Allevamento e cambiamento climatico: i vantaggi di un approccio sistematico



Estese per oltre la metà della superficie terrestre mondiale, le aree di pascolo ospitano una produzione estensiva di carne, latte e altri prodotti animali. Spesso contraddistinte da condizioni marginali e variabili, queste forme di allevamento sono il principale strumento di sostentamento per milioni di persone, tra cui fasce di popolazione povere ed emarginate.

**The global distribution of pastoralism**

Fonte: IUCN/UNEP 2015

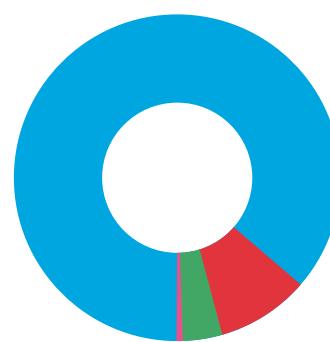


È fondamentale comprendere le relazioni che legano gli allevatori all'ambiente, per evitare interpretazioni erronee e interventi di sviluppo inadeguati, che minacciano nella fattispecie la pastorizia mobile ed estensiva. Per questo, occorre avere una migliore consapevolezza dell'uso estensivo dei pascoli e del relativo impatto sulle emissioni di gas a effetto serra.

Gran parte delle analisi sulle emissioni degli allevamenti derivano da contesti industriali, localizzati in prevalenza in paesi dell'emisfero settentrionale. A titolo di esempio, solamente lo 0,04% di tali analisi proviene dall'Africa, come dimostrano i dati di un rapporto sul ciclo di vita dei prodotti alimentari. Nei dibattiti dedicati agli impatti climatici dell'allevamento, questo fenomeno è all'origine di innumerevoli malintesi e distorsioni

## Regions covered by 164 Life Cycle Analyses

Source: Clark and Tilman (2017)

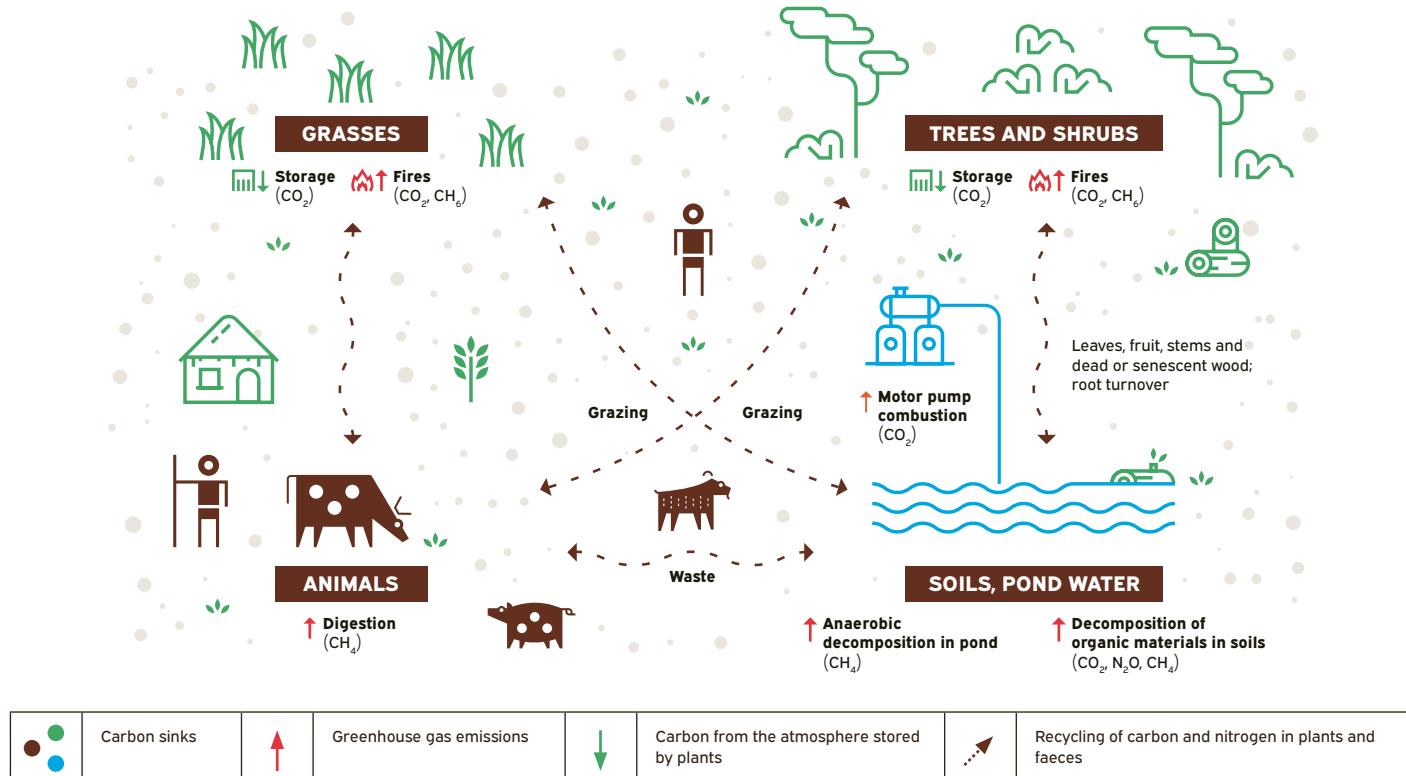


	<b>86%</b>	Europe, North America, Australia, New Zealand
	<b>9%</b>	Asia
	<b>4%</b>	Latin America
	<b>0.4%</b>	Africa

Alcuni studi sull'allevamento estensivo provano che tali sistemi possono contribuire al bilancio del carbonio. Da alcune ricerche condotte nel nord del Senegal emerge che la gestione mobile delle mandrie può ridurre significativamente le emissioni di gas a effetto serra, qualora vengano presi in considerazione gli aspetti potenziali legati al sequestro del carbonio nei pascoli.

### A simplified systems diagram of GHG emissions and carbon storage in a pastoral ecosystem in Senegal

Source: Assouma et al. 2019



Questo studio opta per un approccio sistematico ampio, che prende in considerazione i numerosi vantaggi della produzione animale tanto per le comunità quanto per il pianeta. Tra questi si annoverano il sequestro del carbonio, il preservare la biodiversità, la tutela dell'ambiente, dei mezzi di sostentamento e dei valori culturali.

Le pratiche dell'allevamento possono contribuire ad affrontare il cambiamento climatico. Se praticato con mobilità e pressioni moderate del bestiame, il pascolamento può aumentare l'assorbimento del carbonio, mentre la dispersione del letame contribuisce a ridurre le emissioni.

Se praticati con grande cura, il pascolo e il suo utilizzo estensivo può garantire agli animali forme qualitativamente superiori di nutrizione, e di conseguenza una riduzione delle emis-

sioni di metano. In questa direzione, le conoscenze locali dei pastori possono essere molto utili offrendo diverse soluzioni pratiche per mitigare le emissioni di gas serra, ad esempio attraverso la gestione del letame e mobilità del pascolamento con i relativi effetti benefici sul sequestro del carbonio.

Bisogna rimettere in discussione l'ipotesi secondo cui gli allevamenti sono tout-court una minaccia per l'ambiente, in quanto i parametri di valutazione adottati sono validi per sistemi più industrializzati, ma raramente rispecchiano i contesti estensivi e pastorali. Per affrontare il cambiamento climatico con politiche pubbliche efficaci, bisogna applicare un approccio sistematico più ampio, in grado di prendere in considerazione le condizioni del pastoralismo in molte regioni del mondo, e disporre di una migliore qualità e completezza dei dati.

#### Fonti:

Assouma M.H., Lecomte P., Corniaux C., Hiernaux P., Ickowicz, A. and Vayssières, J. (2019) 'Pastoral landscapes in the Sahel: a carbon balance with unexpected potential for climate change mitigation', *Perspective* 54, Montpellier: CIRAD.

Clark, M. and Tilman, D. (2017) 'Comparative analysis of environmental impacts of agricultural production systems, agricultural input efficiency and food choice', *Environmental Research Letters* 12(6): 064016.

Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (2014) 'Sustainable Pastoralism and the Post-2015 Agenda'. Nairobi: UNEP



Established by the European Commission

#### Per saperne di più

Questa presentazione è un riassunto dei punti chiave contenuti nel rapporto Are livestock always bad for the planet? Rethinking the protein transition and climate change debate. Il rapporto è stato elaborato dal programma di ricerca PASTRES, in collaborazione con i suoi partner. Per scaricare il rapporto completo, ottenere maggiori informazioni sui partner, consultare i riferimenti bibliografici e le schede informative, visitare la pagina: [pastres.org/livestock-report](http://pastres.org/livestock-report)

**Finanziamenti:** Questa presentazione fa parte del programma PASTRES (Pastoralismo, Incertezza, Resilienza: Lezioni Globali dai Margini), finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca (CER). Sito: [pastres.org](http://pastres.org)



Published under a Creative Commons Attribution 4.0 International license (CC BY 4.0)